

quam a- fatto alla magnificenza de' Dogi
puđ se- Vagliero, e Pefaro fuoi Predecessori.
nem festi- del resto il timore della ricerca fa
zantes. vivere i Dogi, e la famiglia loro
 Tac. h. 4. nella moderazione, e chiude l'udito
 ad ogni violenza.

Mà quell' usanza non impeditce che non si rendi loro grandi onori dopo la morte. Le loro esequie sono fatte à spese del publico con molta pompa. Si pronuncia la loro Orazione funebre nella Chiesa di S. Marco; onore, che la legge non tollerava altre fiata e si é cominciato à rendere a dogi doppo Andrea Contarini. Si attacca alle volte lo scudo delle loro armi in memoria del loro dogato, vfo introdotto alle esequie del doge Marino Morosini. Ed in fine è permesso d' erger loro superbi avelli. Quanto vi è di singolare in queste eleguie, è che il Senatò vi assiste vestito di rosso, colore, che non hà punto di lugubre. Mà eglino lo fanno per mostrare, che se il loro doge è mortale la loro Republica è eterna *a* e non soffre alterazione

a Princi-
 pas mor-

veru-